

24 maggio 2017

BENTORNATA GABRIELLA!

Gabriella Leone è tornata dopo 2 anni come volontaria RTM in Madagascar

Bentornata Gabriella! Come stai?

In questo momento posso dire di essere felice, nonostante il dispiacere della partenza, che però ho cercato di vivere non come un addio, ma come un arrivederci. Sono contenta soprattutto del percorso che ho fatto e dei risultati che ho ottenuto.

Di cosa ti sei occupata?

Ero la Responsabile Amministrativa dell'Ufficio di Coordinamento ad Antananarivo; gestivo un'equipe composta da quattro colleghi malgasci. All'inizio ero un po' spaventata, perché non mi ero mai occupata di amministrazione e pensavo che fare un lavoro d'ufficio fosse meno stimolante. Mi sono invece dovuta ricredere, perché è stato molto arricchente sia dal lato umano che da quello professionale: è stata una bellissima scoperta!! Penso di aver comunque fatto un "lavoro sul campo", pur avendo passato la maggior parte del tempo in ufficio.



Raccontaci come è andata? Cosa ti ha dato questa esperienza?



Sono partita due anni fa cercando di farmi poche aspettative, mi sono messa in gioco completamente senza aspettarmi nulla. Sono quindi tornata con degli ottimi risultati, sia personali che professionali, che non mi aspettavo.

Due anni lontano da casa, in un contesto differente dal nostro, ti mettono alla prova, ti permettono di conoscerti a fondo e di scoprire i tuoi limiti ma anche i tuoi punti di forza: ho scoperto aspetti di me che non pensavo di avere.

E' stato bellissimo instaurare dei rapporti di amicizia e collaborazione sia con le persone con cui vivevo, sia con le persone con cui lavoravo.

La difficoltà più grande?

Non nego che le difficoltà ci siano, ma si superano.

Per me quella più grossa è stata abituarci ai ritmi di lavoro locali, completamente differenti dai nostri, tutti improntati sull'efficienza e la rapidità. Ho dovuto capire che nulla è scontato, neppure il modo di vivere a cui siamo abituati, ma sono riuscita a trovare un equilibrio tra il nostro e il loro modo di essere.

Un bel ricordo?

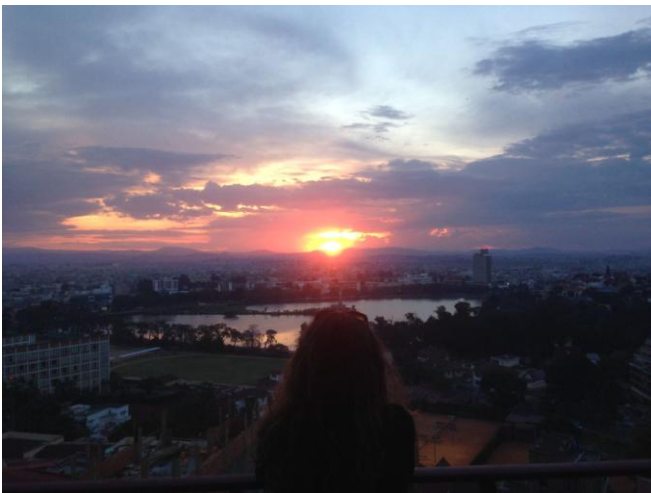
Sicuramente la grande soddisfazione per le parole e per le lacrime dei miei collaboratori quando mi hanno salutato prima di partire.

Come è stato il rientro?

Il primo impatto è stato forte, anche se poi ci si riabituava facilmente!

Le strade, le persone, le pubblicità...tutto sembra diverso. Ti rendi conto che si può vivere con molto meno, soprattutto di quanto siamo fortunati; diamo per scontato cose che in molti altri Paesi del mondo non lo sono assolutamente.

Un consiglio che daresti a chi vorrebbe partire, cos'è per te "essere volontaria"?



Consiglio di non partire con preconcetti o aspettative predefinite, per vivere bene questa esperienza bisogna conoscere il Paese, il contesto e il loro punto di vista. Si rischia di perdere il momento che si sta vivendo solo perché si aspetta qualcosa che è solo nella nostra testa.

Questa è un'opportunità unica, preziosa ed irripetibile...e non va sprecata!!

Progetti per il futuro?

Proprio in questi giorni ho accettato una proposta per seguire un Progetto per il recupero dei bambini di strada in Congo...quindi fra qualche mese ripartirò

Grazie Gabriella e buon proseguimento!!

Samanta

RTM